

Europa e Globalizzazione: rischi e opportunità per la piccola e media impresa italiana

Cremona, 12 luglio 2010

“I crediti agevolati alle imprese miste nei PVS”

Intervento del Min. Plen. Filippo Scammacca del Murgio -
Capo dell'Ufficio Finanziario della Cooperazione italiana

Ragioni di una collaborazione pubblico privata nei PVS

I PVS offrono spesso straordinarie opportunità per le PMI italiane (aggiuntive rispetto agli attuali sbocchi: Germania, Est Europa e BRICS...)

I PVS necessitano di capitali addizionali, di risorse umane e di know how che solo il settore privato può dare,

L'investimento è essenziale per dare sostenibilità alle iniziative,

Ma... occorre passare dalla committenza ad un rapporto di partenariato: serve approccio sistemico: non dobbiamo sottovalutare le difficoltà specie per le PMI.

Obiettivi generali delle agevolazioni

I crediti agevolati di cui all'art 7 della legge 49/87 dovranno mirare a :

- mobilitare risorse **finanziarie** e **capacità** aggiuntive
- attraverso nuovi partenariati pubblico-privato che promuovano uno sviluppo **sostenibile** ed **inclusivo** nei Paesi in via di sviluppo,
- privilegiando la creazione di occupazione e di **valore aggiunto locale** in sinergia con le **altre attività** realizzate nel quadro della legge n. 49/1987
- con la **valorizzazione del contributo che operatori economici italiani** possono offrire allo sviluppo.

Condizioni dell'agevolazione

La delibera del CIPE recante modifica del regolamento esecutivo dell'articolo 7 della legge 49/87 prevede i seguenti criteri

condizioni oggettive
condizioni finanziarie
Settori eleggibili
Paesi eleggibili

Condizioni oggettive

- Sussistenza di una società mista, nuova o aumento di capitale;
- Il socio locale deve controllare almeno il 25% del capitale;
- il conferimento può essere successivo alla concessione del credito;
- Il credito agevolato può essere chiesto solo da imprese registrate in Italia;
- L'impresa richiedente deve essere attiva da almeno tre anni nello stesso settore di attività dell'impresa mista.

Condizioni finanziarie:

- **Importo del credito** non superiore al 70% della quota di capitale dell'impresa italiana fino ad un massimo di 5 milioni di euro.
- Il **tasso di interesse** applicato al finanziamento agevolato corrisponde al 15% del tasso fisso di riferimento (Decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1976).
- Costo della **garanzia bancaria** (richiesta dall'organismo gestore del fondo rotativo).
- **Durata del credito** : non meno di 3 anni fino ad un massimo di 10 anni periodo di grazia per capitale e interessi non inferiore a 1 anno e non superiore a 5 anni.

Settori elegibili

- il settore agricolo, l'allevamento, la pesca e le attività di trasformazione dei loro prodotti,
- l'artigianato,
- i servizi locali di interesse generale ed eventuali opere infrastrutturali connesse (energia, acqua, trasporti e rifiuti, ICT),
- microfinanza,
- servizi per la microimprenditoria,
- commercio equo e solidale,
- aiuto al commercio locale,
- turismo sostenibile
- valorizzazione dei beni ambientali e culturali, anche immateriali.

I Paesi eleggibili nel 2010 sono i seguenti:

Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Serbia

Algeria, Egitto Giordania Iraq Libano Marocco

Siria, Territori Palestinesi, Tunisia

Angola, Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Ghana,
Mauritania, Senegal, Mozambico

Bolivia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Perù,
Pakistan, Vietnam.

Perché parliamo di credito per lo sviluppo?

- Allineamento dei progetti finanziati sulle finalità generali della legge sulla cooperazione allo sviluppo che mettono in primo piano lo sviluppo umano e la sostenibilità ambientale;
- Valutazione dei progetti anche in relazione alla loro coerenza con le strategie di riduzione di povertà nei singoli Paesi in cui essi vengono messi in esecuzione;
- Inclusione delle erogazioni ex articolo 7 nell'APS italiano? Non ci riusciremo purtroppo per il momento.

Scenari di collaborazione pubblico privata

- **Demand driven:** domanda indirizzata all'Ufficio VIII.
- **Project driven:** possibilità che l'iniziativa parta dalla cooperazione italiana (complementarità con altri interventi o anche di avviare attività in situazioni in cui non si possa far ricorso a cooperazione intergovernativa per ragioni politiche o economiche.
- **Cofinancing:** due o più organismi, ognuno con le proprie capacità disegnano ed eseguono assieme un progetto.



Grazie per l'attenzione